Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2025/0239(COD)

10.7.2026

PARERE

della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo, quale parte del piano di partenariato nazionale e regionale di cui al regolamento (UE) [...] [piano NRP], che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione a un'occupazione di qualità, alle competenze e all'inclusione sociale per il periodo dal 2028 al 2034
(COM(2025)0558 – C10-0172/2025 – 2025/0239(COD))

Relatrice per parere: Alessandra Moretti

PA_Legam

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere presenta alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di regolamento
Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(2 bis) Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità di genere sia promossa e l'integrazione della dimensione di genere sia presa in considerazione nella preparazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione di tutte le azioni sostenute dal FSE. Le misure sostenute dal FSE dovrebbero contribuire a eliminare gli ostacoli strutturali alla piena partecipazione delle donne alla società e al mercato del lavoro, compresi la ripartizione iniqua delle responsabilità di assistenza, la segregazione del mercato del lavoro, i divari retributivi e pensionistici di genere, la violenza di genere e la disparità di accesso ai servizi, compresa l'assistenza sanitaria. È opportuno prestare particolare attenzione alle donne vittime di discriminazione intersezionale, comprese le donne migranti, le donne razzializzate, le minoranze etniche nomadi tradizionali, le donne rom, le donne con disabilità, le madri sole, le donne anziane e le donne LBTIQ.

Emendamento 2

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*

(4) L'Unione si trova ad affrontare sfide strutturali che hanno come origine la globalizzazione dell'economia, le catene di approvvigionamento vulnerabili, la gestione dei flussi migratori e la maggiore minaccia per la sicurezza, la transizione all'energia pulita, i cambiamenti tecnologici e demografici, l'invecchiamento della forza lavoro, la mancanza di alloggi sociali e le crescenti carenze di competenze e di manodopera in molti settori e in varie regioni.	(4) L'Unione si trova ad affrontare sfide strutturali che hanno come origine la globalizzazione dell'economia, ***i cambiamenti climatici,*** le catene di approvvigionamento vulnerabili, la gestione dei flussi migratori e la maggiore minaccia per la sicurezza, ***la guerra,*** la transizione all'energia pulita, i cambiamenti tecnologici e demografici, l'invecchiamento della forza lavoro, ***le crescenti disuguaglianze, tra cui le persistenti forme di disuguaglianze di genere e interdipendenti e i crescenti attacchi e le crescenti battute d'arresto per quanto riguarda i diritti conquistati dalle donne, la disparità di accesso a servizi sanitari e di assistenza a prezzi abbordabili e di qualità,*** la mancanza di alloggi sociali ***e a prezzi abbordabili*** e le crescenti carenze di competenze e di manodopera in molti settori e in varie regioni. ***Le persone vittime di discriminazione intersezionale fondata sul sesso, il genere, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale o l'identità di genere risentono maggiormente delle conseguenze di tali sfide.***

Emendamento 3

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Tenuto conto delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, l'Unione dovrebbe prepararsi per le sfide presenti e future investendo in competenze pertinenti, rendendo la crescita più inclusiva e migliorando le politiche occupazionali ***e***	(5) Tenuto conto delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, l'Unione dovrebbe prepararsi per le sfide presenti e future investendo in competenze pertinenti, rendendo la crescita ***sostenibile*** più inclusiva ***e sensibile alle questioni di***

sociali, anche in considerazione della mobilità professionale e della ristrutturazione settoriale***, prestando*** attenzione alle zone urbane ***e*** rurali che devono far fronte a particolari debolezze sociali.	***genere*** e migliorando le politiche occupazionali***,*** sociali***, sanitarie e in materia di parità di genere***, anche in considerazione della mobilità professionale e della ristrutturazione settoriale***. In particolare, l'Unione dovrebbe promuovere l'accesso a un'occupazione di qualità, sicura, equamente retribuita e non precaria, migliorare le condizioni dell'imprenditorialità femminile e colmare i persistenti divari di genere. Dovrebbe inoltre prestare*** attenzione alle zone urbane***,*** rurali ***e insulari*** che devono far fronte a particolari debolezze sociali.

Emendamento 4

Proposta di regolamento
Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(5 bis) Un elemento fondamentale per superare le sfide legate alla carenza di manodopera, alle questioni sociali e all'occupazione consiste nel rafforzare la competitività e nel promuovere le imprese e gli investimenti nell'ambito di un'economia di mercato ben funzionante.

Emendamento 5

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) Da qui al 2040 il mercato del lavoro dell'Unione conterà ogni anno circa 1 milione di persone in meno. Per di più, oltre alla contrazione della forza lavoro, alcune regioni risentono di una percentuale bassa e stagnante della popolazione con un'istruzione terziaria, il che rende difficile compensare la perdita di manodopera attraverso una maggiore produttività del lavoro. Questa condizione aumenterà la	(6) Da qui al 2040 il mercato del lavoro dell'Unione conterà ogni anno circa 1 milione di persone in meno. Per di più, oltre alla contrazione della forza lavoro, alcune regioni risentono di una percentuale bassa e stagnante della popolazione con un'istruzione terziaria, il che rende difficile compensare la perdita di manodopera attraverso una maggiore produttività del lavoro. Questa condizione aumenterà la

pressione sul modello di previdenza sociale dell'Unione, mettendo a dura prova la sua sostenibilità e la sua adeguatezza. Accrescerà inoltre le carenze di manodopera e di competenze nel mercato del lavoro, frenando la crescita economica e la competitività. Per alcuni settori ciò determinerà pressioni sul costo del lavoro. Per questo motivo il FSE deve sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne ***e dei giovani, delle*** persone con disabilità e ***delle*** comunità rom, e aiutare i datori di lavoro a trovare le persone giuste per i posti di lavoro disponibili, rafforzare il ruolo dei lavoratori anziani con misure adeguate per il mercato del lavoro e il luogo di lavoro, garantire una forza lavoro qualificata in grado di affrontare le principali sfide sociali, e sostenere un sano equilibrio tra attività professionale e vita privata***, anche*** assicurando l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.

pressione sul modello di previdenza sociale dell'Unione, mettendo a dura prova la sua sostenibilità e la sua adeguatezza. Accrescerà inoltre le carenze di manodopera e di competenze nel mercato del lavoro, frenando la crescita economica ***e sostenibile*** e la competitività. Per alcuni settori ciò determinerà pressioni sul costo del lavoro. Per questo motivo il FSE deve sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne ***che sono colpite in modo sproporzionato dalla disoccupazione, dalla sottoccupazione, dalla sovrarappresentazione nel lavoro a tempo parziale e nei settori a bassa retribuzione e dalla segregazione del mercato del lavoro, di coloro che desiderano tornare a lavorare dopo aver svolto compiti di assistenza e di quanti sono soggetti a forme intersezionali di discriminazione, tra cui le*** persone con disabilità, ***le*** comunità rom, ***i giovani e le donne appartenenti ad altri gruppi emarginati. Il FSE dovrebbe inoltre*** aiutare i datori di lavoro a trovare le persone giuste per i posti di lavoro disponibili, rafforzare il ruolo dei lavoratori anziani con misure adeguate per il mercato del lavoro e il luogo di lavoro, garantire una forza lavoro qualificata in grado di affrontare le principali sfide sociali, e sostenere un sano ***e migliore*** equilibrio tra attività professionale e vita privata ***promuovendo l'equa ripartizione dell'assistenza e dei servizi assistenziali tra donne e uomini, sostenendo modalità di lavoro flessibili e a distanza nonché il congedo di paternità e il congedo parentale condiviso, e*** assicurando l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia ***e di assistenza a lungo termine, come pure a prestatori di tali servizi, la maggior parte dei quali è costituito da donne, che siano*** di qualità ***e a prezzi abbordabili***.

Emendamento 6

Proposta di regolamento
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 bis) Gli sviluppi demografici e il drastico calo dei tassi di natalità rappresentano una sfida importante per la sostenibilità economica e sociale. La disparità di accesso ai servizi di assistenza sanitaria riproduttiva, anche per le donne e le coppie che affrontano l'infertilità a causa di condizioni mediche, contribuisce ad aggravare le disuguaglianze sociali e limita l'esercizio dei diritti fondamentali, compreso il diritto alla salute e alla vita familiare. I fondi europei, compreso il Fondo sociale europeo, dovrebbero sostenere l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria, la consulenza, la prevenzione e il sostegno sociale in materia di infertilità, tassi di natalità e riduzione del declino demografico.

Emendamento 7

Proposta di regolamento
Considerando 6 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(6 ter) L'economia sociale apporta un contributo comprovato alla parità di genere, con una maggiore presenza delle donne in posizioni dirigenziali, minori divari retributivi e migliori condizioni di conciliazione tra vita privata e vita professionale. Essa dovrebbe essere riconosciuta come priorità strategica del FSE per promuovere l'autonomia economica delle donne e la tutela dei diritti delle ragazze.

Emendamento 8

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Il 29 gennaio 2025 la Commissione ha presentato la bussola per la competitività. La bussola traccia il percorso che farà dell'Europa il luogo in cui le tecnologie, i servizi e i prodotti puliti futuri sono inventati, fabbricati e commercializzati e nel contempo il primo continente a impatto climatico zero. Identifica cinque attivatori trasversali per la competitività, tra cui la promozione delle competenze e di posti di lavoro di qualità, e sottolinea che il fondamento della competitività dell'Europa è costituito dai suoi cittadini. Per essere competitiva e preparata per il futuro, l'Unione deve sostenere e preparare i suoi cittadini con le capacità e le competenze necessarie per avere successo nell'apprendimento, nel lavoro e nella vita.	(7) Il 29 gennaio 2025 la Commissione ha presentato la bussola per la competitività. La bussola traccia il percorso che farà dell'Europa il luogo in cui le tecnologie, i servizi e i prodotti puliti futuri sono inventati, fabbricati e commercializzati e nel contempo il primo continente a impatto climatico zero. Identifica cinque attivatori trasversali per la competitività, tra cui la promozione delle competenze e di posti di lavoro di qualità, e sottolinea che il fondamento della competitività dell'Europa è costituito dai suoi cittadini. Per essere competitiva e preparata per il futuro, l'Unione deve sostenere e preparare i suoi cittadini con le capacità e le competenze necessarie per avere successo nell'apprendimento, nel lavoro e nella vita. ***Il FSE dovrebbe promuovere l'occupazione e l'emancipazione delle donne facilitando la loro partecipazione al mercato del lavoro e la loro imprenditorialità, dal momento che una maggiore indipendenza economica delle donne è essenziale per promuovere un'economia equa, inclusiva e resiliente, rafforzare la coesione sociale e la competitività e assicurare che le transizioni verde e digitale non lascino indietro nessuno, in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e i principi per una società paritaria sotto il profilo del genere.***

Emendamento 9

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie aprono possibilità in termini di crescita economica, sviluppo e un mercato del lavoro più efficiente, equo sotto il

profilo del genere e più intelligente, che consenta all'Unione di superare le sfide attuali e future. È necessario che anche le politiche dell'Unione incoraggino tali opportunità.

Emendamento 10

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) Inoltre il 26 febbraio 2025 la Commissione ha adottato la comunicazione dal titolo "Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione". È indispensabile riconoscere il ruolo cruciale delle competenze nel facilitare la riuscita della transizione verso un futuro industriale più pulito e competitivo nell'Unione. Lo sviluppo di una forza lavoro altamente qualificata ***è essenziale*** per stimolare l'innovazione e promuovere la decarbonizzazione e la circolarità in tutti i settori vitali. Questa attenzione al miglioramento delle competenze è fondamentale per conseguire gli obiettivi dell'Unione relativi a una transizione giusta e per sostenere e rafforzare la competitività dell'Unione a livello mondiale. Inoltre l'accesso alle risorse ambientali e ai relativi benefici non è distribuito in modo uniforme nella società, così come i pericoli ambientali e i rischi per la salute, che hanno maggiori probabilità di incidere in modo sproporzionato sui gruppi vulnerabili.	(8) Inoltre il 26 febbraio 2025 la Commissione ha adottato la comunicazione dal titolo "Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione". È indispensabile riconoscere il ruolo cruciale delle competenze nel facilitare la riuscita della transizione verso un futuro industriale più pulito e competitivo nell'Unione. Lo sviluppo di una forza lavoro altamente qualificata ***e l'eliminazione degli ostacoli che attualmente limitano la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per le donne, a causa della segregazione orizzontale e verticale del mercato del lavoro sono essenziali*** per stimolare l'innovazione e promuovere la decarbonizzazione e la circolarità in tutti i settori vitali***. Il FSE dovrebbe pertanto sostenere una maggiore partecipazione delle donne nei settori in cui sono sottorappresentate. L'Unione dovrebbe affrontare il divario di genere nell'occupazione e promuovere la parità di genere in tutti i settori attraverso il lancio di un piano d'azione per le donne nella ricerca, nell'innovazione e nelle start-up, con l'obiettivo di rendere l'Unione il luogo di lavoro più attraente per le donne in tale ambito entro il 2030***. Questa attenzione al miglioramento delle competenze è fondamentale per conseguire gli obiettivi dell'Unione relativi a una transizione giusta e per sostenere e rafforzare la competitività ***e la sostenibilità***

dell'Unione a livello mondiale. Inoltre ***il FSE dovrebbe contribuire a una transizione verde socialmente equa, affrontando gli effetti sproporzionati dei cambiamenti climatici, del degrado ambientale e dell'inquinamento sulle donne e sui gruppi vulnerabili, anche attraverso misure volte a contrastare la povertà energetica, le disuguaglianze ambientali e i rischi per la salute ad esse correlati.*** L'accesso alle risorse ambientali e ai relativi benefici non è distribuito in modo uniforme nella società, così come i pericoli ambientali e i rischi per la salute, che hanno maggiori probabilità di incidere in modo sproporzionato sui gruppi vulnerabili.

Emendamento 11

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Inoltre il 5 marzo 2026 la Commissione ha adottato la sua "Strategia per la parità di genere 2026-2030", sottolineando che la parità di genere è indispensabile per conseguire gli obiettivi strategici dell'Unione, compresi la promozione della coesione sociale e il rafforzamento della competitività. La strategia sottolinea altresì che nell'Unione le donne guadagnano ancora in media il 12 % in meno all'ora rispetto agli uomini e che il divario pensionistico di genere nell'Unione si attesta ancora al 25 %, evidenziando le persistenti disuguaglianze di genere nel mercato del lavoro. Affrontare tale problema significa porre rimedio a un'ingiustizia, rispettare i trattati dell'Unione e la Carta dei diritti fondamentali, sfruttando in tal modo il potenziale economico di una maggiore parità di genere. Le donne, in particolare le donne in situazioni di vulnerabilità, sono esposte a un rischio maggiore di

povertà o di esclusione sociale in tutta l'Unione. Ad esempio, i genitori soli, per la maggior parte donne, hanno difficoltà ad arrivare a fine mese e sono esposti a un rischio di povertà o di esclusione sociale doppio rispetto alla popolazione generale. Inoltre la povertà mestruale e relativa alla menopausa riguarda molte donne in tutta l'Unione. La strategia sottolinea che gli stereotipi di genere influenzano le scelte educative con conseguenze permanenti, contribuendo alla segregazione occupazionale. Un'istruzione attenta alla dimensione di genere può costituire uno strumento realmente trasformativo per affrontare le disuguaglianze di genere e garantire che tutti i bambini nell'UE, indipendentemente dal loro genere, abbiano accesso a un'istruzione e a una formazione inclusive e di alta qualità.

Emendamento 12

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) L'Unione delle competenze mira a sostenere lo sviluppo di sistemi di istruzione, formazione e competenze di qualità, inclusivi e adattabili per aumentare la competitività, la preparazione, la sicurezza e la democrazia dell'Unione. Pertanto, in linea con l'Unione delle competenze, l'Unione dovrebbe garantire finanziamenti sufficienti per costruire solide basi di competenze e per promuovere opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione lungo tutto l'arco della vita e orientate al futuro per tutti, in particolare per affrontare le sfide delle transizioni digitale e verde. Ciò contribuirà soprattutto ***alle*** competenze digitali e ***alle*** tecnologie abilitanti fondamentali, ma anche ***alle*** competenze a sostegno dei settori	(9) L'Unione delle competenze mira a sostenere lo sviluppo di sistemi di istruzione, formazione e competenze di qualità, inclusivi e adattabili per aumentare la competitività, la preparazione, la sicurezza e la democrazia dell'Unione***. A tal fine, è necessario individuare ed eliminare gli ostacoli strutturali e culturali che impediscono o limitano la piena ed equa partecipazione delle donne al settore digitale e tecnologico, anche nelle posizioni dirigenziali. L'Unione dovrebbe dunque affrontare gli stereotipi di genere dannosi che rischiano di limitare le opportunità di percorsi educativi e professionali per le donne e le ragazze e promuovere il miglioramento delle competenze e la riqualificazione in ambito digitale delle donne sul mercato***

emergenti, al fine di fornire alle persone competenze adeguate per la digitalizzazione, i cambiamenti indotti dalle tecnologie e dalle innovazioni, il cambiamento sociale ed economico, facilitando le transizioni occupazionali e la mobilità e sostenendo in particolare gli adulti con competenze limitate o scarsamente qualificati. In linea con l'Unione delle competenze, le sfide delle transizioni digitale e verde devono essere affrontate attraverso il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori, l'allineamento dell'istruzione alle esigenze dell'industria e la promozione di partenariati tra gli istituti di istruzione, i datori di lavoro e le autorità pubbliche. È inoltre necessario migliorare la circolazione e la ripartizione adeguata delle competenze nel mercato interno, anche mediante una più facile trasferibilità delle competenze, ed essere in grado di attrarle e trattenerle nell'UE.

del lavoro. Pertanto, in linea con l'Unione delle competenze, l'Unione dovrebbe garantire finanziamenti sufficienti per costruire solide basi di competenze e per promuovere opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione lungo tutto l'arco della vita e orientate al futuro per tutti, ***prestando particolare attenzione al fatto che le donne, in particolare quelle esposte a discriminazione intersezionale, e i gruppi vulnerabili, quali le persone con disabilità, devono affrontare ulteriori ostacoli che ne impediscono la partecipazione alla formazione, e*** in particolare per affrontare le sfide delle transizioni digitale e verde***. È di fondamentale importanza migliorare le opportunità di istruzione e la formazione nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM), prestando particolare attenzione alle donne e alle ragazze, al fine di colmare gli attuali divari di genere nella forza lavoro dei settori STEM, che offrono retribuzioni più elevate e migliori prospettive di carriera, e migliorare l'alfabetizzazione in materia di IA***. Ciò contribuirà soprattutto alle competenze digitali e alle tecnologie abilitanti fondamentali, ma anche alle competenze a sostegno dei settori emergenti, al fine di fornire alle persone competenze adeguate per la digitalizzazione, i cambiamenti indotti dalle tecnologie e dalle innovazioni, il cambiamento sociale ed economico, facilitando le transizioni occupazionali e la mobilità e sostenendo in particolare gli adulti con competenze limitate o scarsamente qualificati. In linea con l'Unione delle competenze, le sfide delle transizioni digitale e verde devono essere affrontate attraverso il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori, l'allineamento dell'istruzione alle esigenze dell'industria e la promozione di partenariati tra gli istituti di istruzione, i datori di lavoro e le autorità pubbliche. È

	inoltre necessario migliorare la circolazione e la ripartizione adeguata delle competenze nel mercato interno, anche mediante una più facile trasferibilità delle competenze, ed essere in grado di attrarle e trattenerle nell'UE***, prevenendo nel contempo lo sfruttamento delle competenze e la fuga dei cervelli dalle regioni meno sviluppate***.

Emendamento 13

Proposta di regolamento
Considerando 9 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(9 bis) In linea con l'Unione delle competenze, l'Unione dovrebbe promuovere opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione lungo tutto l'arco della vita e orientate al futuro per tutti, al fine di affrontare le sfide delle transizioni digitale e verde, in particolare per le donne. A tal proposito, è fondamentale promuovere e favorire l'uso e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, nonché sostenere iniziative che favoriscono l'imprenditorialità femminile e le opportunità di lavoro autonomo, nonché la rappresentanza delle donne nei ruoli dirigenziali, con particolare attenzione all'aumento della loro partecipazione ai processi decisionali, e in particolare nei settori imprenditoriale e STEM. Ciò contribuirà soprattutto a migliorare le competenze digitali e le tecnologie abilitanti fondamentali, ma anche le competenze a sostegno dei settori emergenti, al fine di fornire alle persone competenze adeguate per la digitalizzazione, i cambiamenti indotti dalle tecnologie e dalle innovazioni e il cambiamento sociale ed economico, facilitando le transizioni occupazionali e la mobilità e sostenendo in particolare le donne e le ragazze, nonché gli adulti con

competenze limitate o scarsamente qualificati.

Emendamento 14

Proposta di regolamento
Considerando 9 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(9 ter) In linea con l'Unione delle competenze, le sfide delle transizioni digitale e verde devono essere affrontate attraverso il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori, l'allineamento dell'istruzione alle esigenze dell'industria e la promozione di partenariati tra gli istituti di istruzione, i datori di lavoro e le autorità pubbliche. È inoltre necessario migliorare la circolazione e la ripartizione adeguata delle competenze nel mercato interno, anche mediante una più facile trasferibilità delle competenze, ed essere in grado di attrarle e trattenerle nell'Unione.

Emendamento 15

Proposta di regolamento
Considerando 9 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(9 quater) Le imprese con piccola o media capitalizzazione svolgono un ruolo importante nel rafforzare la competitività dell'Unione, stimolare la crescita economica, sopperire alle carenze di manodopera, favorire l'occupazione femminile e promuovere la parità di genere.

Emendamento 16

Proposta di regolamento

Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) L'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dal piano NRP, anche attraverso il FSE, dipende dalla qualità della governance e del partenariato tra tutti gli attori ai livelli territoriali pertinenti e gli attori socioeconomici, in particolare le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	(11) L'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dal piano NRP, anche attraverso il FSE, dipende dalla qualità della governance e del partenariato tra tutti gli attori ai livelli territoriali pertinenti e gli attori socioeconomici, in particolare le parti sociali e le organizzazioni della società civile***, comprese le organizzazioni per i diritti delle donne, le organizzazioni che si occupano di donne e ragazze in situazioni di vulnerabilità per promuovere il loro accesso all'occupazione, alla formazione, all'autonomia economica, all'alloggio, ai servizi di assistenza sanitaria e alla partecipazione sociale, le organizzazioni che difendono la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, le organizzazioni impegnate nella lotta alla povertà e le organizzazioni che difendono i diritti delle persone con disabilità***.

Emendamento 17

Proposta di regolamento
Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(11 bis) È importante sostenere e promuovere i conti di risparmio e di investimento conformemente alle migliori pratiche degli Stati membri, al fine di agevolare gli investimenti nelle imprese, in particolare nelle imprese con piccola o media capitalizzazione, nonché di rafforzare l'economia privata dei singoli individui. Si tratta di un elemento fondamentale per consentire l'indipendenza e l'imprenditorialità femminili e per promuovere la competitività in generale.

Emendamento 18

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Al fine di rafforzare le società europee e il modello sociale europeo, gli Stati membri dovrebbero assegnare al FSE un importo minimo di risorse nell'ambito dei rispettivi piani di partenariato nazionale e regionale adottati in conformità del regolamento (UE) [regolamento sul piano NRP]. La differente natura e gravità delle diverse sfide socioeconomiche negli Stati membri richiede un approccio più flessibile alla programmazione. Per garantire un'azione commisurata a tali sfide è necessario un livello minimo di sostegno per le politiche sociali; tuttavia detto sostegno deve anche riflettere accuratamente le caratteristiche nazionali e regionali. Le cause sottostanti delle disparità o dei problemi sociali devono fungere da base per definire l'importanza relativa attribuita agli investimenti e alle riforme nell'ambito degli orientamenti in materia di occupazione e del FSE. Ciò significa che le garanzie strategiche assicurate dalla concentrazione tematica dovrebbero essere il risultato di un'interazione tra gli Stati membri e la Commissione. L'importo minimo del FSE deve inoltre trovare un equilibrio tra, da un lato, l'interesse strategico dell'Unione a investire nei suoi cittadini e, in tal modo, nella qualità dell'offerta di forza lavoro nonché nel progresso sociale e, dall'altro, il fabbisogno di investimenti connesso ad altri obiettivi specifici di cui all'articolo 3 del [regolamento sul piano NRP].	(12) Al fine di rafforzare le società europee e il modello sociale europeo, gli Stati membri dovrebbero assegnare al FSE un importo minimo di risorse nell'ambito dei rispettivi piani di partenariato nazionale e regionale adottati in conformità del regolamento (UE) [regolamento sul piano NRP]. La differente natura e gravità delle diverse sfide socioeconomiche negli Stati membri richiede un approccio più flessibile alla programmazione***, conformemente alle linee guida del Fondo e ai principi generali sanciti dai trattati e dai valori dell'Unione***. Per garantire un'azione commisurata a tali sfide è necessario un livello minimo di sostegno per le politiche sociali; tuttavia detto sostegno deve anche riflettere accuratamente le caratteristiche nazionali e regionali. Le cause sottostanti delle disparità o dei problemi sociali devono fungere da base per definire l'importanza relativa attribuita agli investimenti e alle riforme nell'ambito degli orientamenti in materia di occupazione e del FSE. Ciò significa che le garanzie strategiche assicurate dalla concentrazione tematica dovrebbero essere il risultato di un'interazione tra gli Stati membri e la Commissione. L'importo minimo del FSE deve inoltre trovare un equilibrio tra, da un lato, l'interesse strategico dell'Unione a investire nei suoi cittadini e, in tal modo, nella qualità dell'offerta di forza lavoro nonché nel progresso sociale e, dall'altro, il fabbisogno di investimenti connesso ad altri obiettivi specifici di cui all'articolo 3 del [regolamento sul piano NRP]. ***Il FSE dovrebbe rimanere un fondo indipendente, mantenendo la sua missione principale di contribuire alla coesione sociale e al modello sociale***

	europeo, sostenendo in particolare l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili, comprese le donne. La sua integrazione nei piani di partenariato nazionale e regionale rischierebbe di indebolire la sua vera missione e di ridurre i finanziamenti per l'inclusione sociale. È dunque essenziale mantenere un FSE forte, visibile e dotato di risorse sufficienti per conseguire gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Emendamento 19

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Il FSE dovrebbe sostenere l'occupazione, la parità di accesso per tutti al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità e la mobilità professionale. Il FSE dovrebbe aiutare gli Stati membri a fornire sostegno ai disoccupati e alle persone inattive con un'assistenza efficace, tempestiva, coordinata e su misura basata sul sostegno per la ricerca di un lavoro, la formazione, il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione nonché l'accesso ad altri servizi abilitanti, prestando particolare attenzione alle persone in situazioni di vulnerabilità e alle persone colpite negativamente dalle transizioni verde e digitale o dagli shock del mercato del lavoro, nonché alle persone più lontane dal mercato del lavoro. Il FSE dovrebbe continuare a concentrarsi sulla disoccupazione giovanile e sul fenomeno dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) mediante la prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione e il miglioramento strutturale della transizione scuola-lavoro, anche grazie alla piena attuazione della garanzia per i giovani rafforzata, che	(13) Il FSE dovrebbe sostenere l'occupazione, la parità di accesso per tutti al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità e la mobilità professionale***. Il FSE dovrebbe promuovere una partecipazione equilibrata sotto il profilo del genere al mercato del lavoro attraverso misure volte a garantire, tra l'altro, condizioni di lavoro dignitose e paritarie sotto il profilo del genere, compresa un'equa retribuzione nei settori a prevalenza femminile, un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata e un'assistenza all'infanzia di alta qualità, comprese l'educazione e la cura della prima infanzia***. Il FSE dovrebbe aiutare gli Stati membri a fornire sostegno ai disoccupati e alle persone inattive con un'assistenza efficace, tempestiva, coordinata e su misura basata sul sostegno per la ricerca di un lavoro, la formazione, il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione nonché l'accesso ad altri servizi abilitanti, prestando particolare attenzione alle persone in situazioni di vulnerabilità e alle persone colpite negativamente dalle transizioni verde e digitale o dagli shock del mercato del

dovrebbe altresì sostenere le opportunità di occupazione giovanile di qualità. Il FSE dovrebbe inoltre continuare a investire nelle competenze fondamentali per le transizioni verde e digitale.	lavoro, nonché alle persone più lontane dal mercato del lavoro. ***Inoltre, il FSE dovrebbe promuovere il passaggio delle donne impegnate in attività di assistenza informali e non retribuite a un'occupazione retribuita, al fine di ridurre il rischio di disoccupazione di lunga durata, distacco dal mercato del lavoro e dipendenza economica. È inoltre fondamentale sostenere il reinserimento delle donne nel lavoro retribuito dopo la gravidanza, la maternità e il congedo parentale e garantire condizioni adeguate per l'allattamento al seno sul luogo di lavoro.*** Il FSE dovrebbe continuare a concentrarsi sulla disoccupazione giovanile e sul fenomeno dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) mediante la prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione e il miglioramento strutturale della transizione scuola-lavoro, anche grazie alla piena attuazione della garanzia per i giovani rafforzata, che dovrebbe altresì sostenere le opportunità di occupazione giovanile di qualità ***ed equamente retribuite***. Il FSE dovrebbe inoltre continuare a investire nelle competenze fondamentali per le transizioni verde e digitale ***e per il conseguimento di una società paritaria sotto il profilo del genere***.

Emendamento 20

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Il FSE dovrebbe potenziare l'offerta di forza lavoro e migliorare l'istruzione e la formazione, nonché l'acquisizione permanente di competenze. In particolare il FSE dovrebbe contribuire alla progressione nell'istruzione e nella formazione e al passaggio al mondo del lavoro, sostenere l'apprendimento permanente, compreso	(14) Il FSE dovrebbe potenziare l'offerta di forza lavoro e migliorare l'istruzione e la formazione, nonché l'acquisizione permanente di competenze. In particolare il FSE dovrebbe contribuire alla progressione nell'istruzione e nella formazione e al passaggio al mondo del lavoro, sostenere l'apprendimento permanente, compreso

l'apprendimento formale, non formale e informale che ha luogo in tutte le fasi della vita, e l'occupabilità, e contribuire alla competitività e all'innovazione economica e sociale supportando iniziative scalabili e sostenibili in questi settori. Ciò potrebbe essere realizzato ad esempio attraverso l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato, l'orientamento permanente, l'anticipazione delle competenze in collaborazione con l'industria, l'aggiornamento del materiale didattico, la previsione e il monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati, la formazione degli educatori, la convalida dei risultati dell'apprendimento e il riconoscimento delle qualifiche.	l'apprendimento formale, non formale e informale che ha luogo in tutte le fasi della vita, e l'occupabilità, e contribuire alla competitività e all'innovazione economica e sociale supportando iniziative scalabili e sostenibili in questi settori. Ciò potrebbe essere realizzato ad esempio attraverso l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato, l'orientamento permanente, l'anticipazione delle competenze in collaborazione con l'industria, l'aggiornamento del materiale didattico, la previsione e il monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati, la formazione degli educatori, la convalida dei risultati dell'apprendimento e il riconoscimento delle qualifiche. ***Poiché la partecipazione al mercato del lavoro è notevolmente inferiore tra le donne e gli uomini con disabilità rispetto a quelle quelli senza disabilità, il FSE dovrebbe essere utilizzato per lo sviluppo di una garanzia dell'occupazione e delle competenze finanziata dall'UE per le persone con disabilità, senza limiti di età, ispirandosi a iniziative di successo come la garanzia per i giovani, al fine di aumentare la partecipazione delle persone con disabilità al mercato del lavoro aperto e di agevolare l'accesso all'occupazione, alla formazione e all'istruzione superiore.***

Emendamento 21

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) Il FSE dovrebbe facilitare l'accesso ai servizi, anche attraverso un aumento della modernizzazione, della digitalizzazione e della resilienza dei servizi di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine. Il FSE dovrebbe sostenere gli Stati membri nell'attuazione di misure volte a eliminare tutte le forme di discriminazione e a	(15) Il FSE dovrebbe facilitare l'accesso ai servizi, anche attraverso un aumento della modernizzazione, della digitalizzazione e della resilienza dei servizi di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine. Il FSE dovrebbe sostenere gli Stati membri nell'attuazione di misure volte a eliminare tutte le forme di discriminazione e a

garantire pari opportunità per tutti, in particolare per i gruppi sottorappresentati nel mercato del lavoro, assicurando la parità di accesso ai servizi. La disponibilità di servizi economicamente accessibili, sostenibili e di alta qualità, quali l'educazione e la cura della prima infanzia, l'assistenza al di fuori dell'orario scolastico, l'istruzione, la formazione e l'assistenza sanitaria e a lungo termine, in particolare i servizi di assistenza nell'ambito della famiglia e sul territorio, è una condizione necessaria per garantire le pari opportunità e la mobilità professionale. Il FSE dovrebbe garantire che tutti, compresi i minori, in linea con la garanzia europea per l'infanzia, abbiano accesso a servizi essenziali di buona qualità. In relazione a tali servizi si dovrebbe tenere conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità, compresa l'accessibilità, nonché della possibilità di condurre una vita indipendente. Il FSE dovrebbe inoltre contribuire alla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, in particolare al fine di promuoverne l'accessibilità.

garantire pari opportunità per tutti, in particolare per i gruppi sottorappresentati nel mercato del lavoro, assicurando la parità di accesso ai servizi***, compresi i servizi sanitari***. La disponibilità di servizi economicamente accessibili, sostenibili e di alta qualità, quali l'educazione e la cura della prima infanzia, l'assistenza al di fuori dell'orario scolastico, l'istruzione, la formazione e l'assistenza sanitaria e a lungo termine ***sensibile alle questioni di genere***, in particolare i servizi di assistenza nell'ambito della famiglia e sul territorio, è una condizione necessaria per garantire le pari opportunità***, retribuzioni e pensioni eque*** e la mobilità professionale***. A tal fine, il FSE dovrebbe promuovere investimenti in un'educazione e in una cura della prima infanzia che siano accessibili, a prezzi abbordabili e di alta qualità e nei servizi di assistenza a domicilio e sul territorio, in modo che gli Stati membri possano creare le condizioni favorevoli per il conseguimento di mercati del lavoro inclusivi, di una società paritaria sotto il profilo del genere e di una crescita economica più resiliente. Il FSE dovrebbe altresì mirare a migliorare le condizioni di lavoro, inclusi la retribuzione equa e il sostegno ai prestatori di assistenza informale, in linea con la strategia europea per l'assistenza[1 bis], il futuro patto per l'assistenza e le raccomandazioni del Consiglio relative all'assistenza a lungo termine[1 ter]***. Il FSE dovrebbe garantire che tutti, compresi i minori, in linea con la garanzia europea per l'infanzia, abbiano accesso a servizi essenziali di buona qualità. In relazione a tali servizi si dovrebbe tenere conto delle esigenze specifiche delle persone***, in particolare delle donne*** con disabilità, ***che continuano ad affrontare ostacoli specifici in termini di inclusione sociale, occupazione, istruzione e accesso ai servizi,*** compresa l'accessibilità, nonché della possibilità di condurre una vita indipendente. Il FSE dovrebbe inoltre contribuire alla modernizzazione dei sistemi di protezione

sociale, in particolare al fine di promuoverne l'accessibilità. ***Il FSE dovrebbe sostenere gli Stati membri nella creazione di sistemi sanitari sensibili alle questioni di genere, rispondendo alle esigenze sanitarie specifiche di ciascun genere. Le donne presentano modelli sanitari diversi rispetto agli uomini, tra cui, tra l'altro, esigenze in materia di salute sessuale e riproduttiva, aspetti relativi alla salute materna, disturbi legati alla menopausa e un'incidenza sproporzionatamente più elevata di alcune malattie croniche. Le donne si trovano spesso ad affrontare ritardi diagnostici sistemici e "pregiudizi del dolore", che possono comportare periodi prolungati di cattive condizioni di salute durante la loro vita lavorativa. Poiché le malattie a lungo decorso e le transizioni legate alla salute sono un fattore primario di inattività economica per le donne, il FSE dovrebbe sostenere misure mirate per affrontare tali ostacoli legati alla salute e al genere. L'accesso all'assistenza sanitaria dovrebbe includere l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti.***

[1 bis] ***https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52022DC0440***.

[1 ter] ***https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2022_476_R_0001***.

Emendamento 22

Proposta di regolamento
Considerando 15 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(15 bis) Il 26 febbraio 2026[1 bis] la Commissione europea ha affermato che l'aborto praticato in condizioni pericolose è un problema di salute pubblica e che

l'accesso all'aborto è necessario per soddisfare i requisiti dei trattati. Il FSE dovrebbe essere utilizzato dagli Stati membri, su base volontaria e in conformità con la loro legislazione nazionale, per garantire l'accesso a servizi per l'aborto legalmente disponibili, sicuri, a prezzi abbordabili e di qualità alle donne in situazioni di vulnerabilità, incluse le donne che altrimenti non potrebbero permetterselo, indipendentemente dal luogo in cui vivono, dalla loro nazionalità o dal loro luogo di residenza, comprese le donne provenienti da paesi in cui l'aborto è illegale.

---

1 bis

https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C(2026)3225&lang=it.

Emendamento 23

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione	*Emendamento*
(16) Il sostegno erogato mediante il FSE dovrebbe essere impiegato per favorire le pari opportunità per tutti, sostenere solide reti di sicurezza sociale, promuovere l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e la lotta alla povertà. Il FSE dovrebbe sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a combattere la povertà, anche contrastando la deprivazione materiale, così da spezzare il circolo vizioso dello svantaggio attraverso le generazioni e promuovere l'inclusione sociale, garantendo pari opportunità per tutti, contrastando la discriminazione e affrontando le disuguaglianze in termini di salute. Per questo è necessario mobilitare una serie di politiche rivolte alle persone più svantaggiate indipendentemente dalla	(16) Il sostegno erogato mediante il FSE dovrebbe essere impiegato per favorire le pari opportunità per tutti, sostenere solide reti di sicurezza sociale, promuovere l'inclusione sociale, ***la parità di genere,*** l'equità intergenerazionale e la lotta alla povertà***, compresa la povertà infantile***. Il FSE dovrebbe sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a combattere la povertà, anche contrastando la deprivazione materiale, così da spezzare il circolo vizioso dello svantaggio attraverso le generazioni e promuovere l'inclusione sociale, garantendo pari opportunità per tutti, contrastando la discriminazione e affrontando le disuguaglianze in termini di salute***, compresa la disparità di accesso a un aborto sicuro e legale tra i diversi Stati***

loro età, compresi i bambini in condizioni di povertà, le comunità emarginate come i rom, i lavoratori poveri e le persone indigenti. Il FSE dovrebbe promuovere l'inclusione attiva delle persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socio-economica. Il FSE dovrebbe inoltre affrontare il problema della mancanza di una fissa dimora, anche con misure di prevenzione e di attenuazione in linea con la dichiarazione di Lisbona del 2021. Il sostegno all'innovazione sociale svolge un ruolo importante nel conseguimento di tali obiettivi e dovrebbe pertanto essere promosso.

membri. Per questo è necessario mobilitare una serie di politiche rivolte alle persone più svantaggiate indipendentemente dalla loro età, ***luogo di residenza, genere, orientamento sessuale, identità di genere, razza o disabilità,*** compresi i bambini in condizioni di povertà, le comunità emarginate come i rom, i lavoratori poveri e le persone indigenti. Il FSE dovrebbe promuovere l'inclusione attiva delle persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socio-economica. Il FSE dovrebbe inoltre affrontare il problema della mancanza di una fissa dimora, ***tenendo conto del fatto che le donne vivono questa condizione in modo diverso rispetto agli uomini,*** anche con misure di prevenzione e di attenuazione in linea con la dichiarazione di Lisbona del 2021. Il sostegno all'innovazione sociale svolge un ruolo importante nel conseguimento di tali obiettivi e dovrebbe pertanto essere promosso.

Emendamento 24

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) I principi della democrazia, dello Stato di diritto e della tutela dei diritti fondamentali sono valori fondamentali dell'Unione. Questi valori, fondamentali per ciascun individuo e in particolare per le persone più vulnerabili, sono altresì determinanti per l'efficace attuazione del FSE. Pertanto il FSE dovrebbe anche sostenerne la promozione e l'attuazione per tutti. Il FSE continuerà inoltre ad occuparsi dei diritti delle persone con disabilità sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Garantirà altresì la coerenza con l'Unione dell'uguaglianza e le relative strategie, che mirano a combattere le	(17) I principi della democrazia, dello Stato di diritto***, dell'uguaglianza e della parità di genere,*** e della tutela dei diritti fondamentali sono valori fondamentali dell'Unione. Questi valori, fondamentali per ciascun individuo e in particolare per le persone più vulnerabili, sono altresì determinanti per l'efficace attuazione del FSE. Pertanto il FSE dovrebbe anche sostenerne la promozione e l'attuazione per tutti. Il FSE continuerà inoltre ad occuparsi dei diritti delle persone con disabilità sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità***, comprese donne e ragazze***. Garantirà altresì la coerenza con l'Unione

discriminazioni ***fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale***, e assicurerà la coesione sociale sostenendo e sviluppando società aperte, basate sui diritti fondamentali, democratiche, eque e inclusive, fondate sullo Stato di diritto.	dell'uguaglianza e le relative strategie, che mirano a combattere le discriminazioni ***di cui al considerando 4***, e assicurerà la coesione sociale sostenendo e sviluppando società aperte, basate sui diritti fondamentali, democratiche, eque e inclusive, fondate sullo Stato di diritto.

Emendamento 25

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) Il regolamento (UE) [regolamento sul piano nazionale] impone agli Stati membri di rispettare principi orizzontali nella preparazione e nell'attuazione dei piani di partenariato nazionale e regionale. In tale contesto, gli Stati membri dovrebbero ***inoltre essere incoraggiati ad*** avvalersi del FSE per sostenere azioni mirate volte a favorire principi orizzontali quali la promozione della parità di genere e la garanzia dell'accessibilità dei servizi per le persone con disabilità, nonché a consentire la partecipazione attiva delle persone con disabilità.	(18) Il regolamento (UE) [regolamento sul piano nazionale] impone agli Stati membri di rispettare principi orizzontali nella preparazione e nell'attuazione dei piani di partenariato nazionale e regionale. In tale contesto, gli Stati membri dovrebbero avvalersi del FSE per sostenere azioni mirate volte a favorire principi orizzontali quali la promozione della parità di genere e la garanzia dell'accessibilità dei servizi per le persone con disabilità, nonché a consentire la partecipazione attiva delle persone con disabilità. ***La parità di genere e una prospettiva intersezionale dovrebbero essere integrate in ogni fase della progettazione, dell'attuazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della valutazione e dell'audit del ciclo di finanziamento. Una valutazione intermedia e una valutazione finale del programma dovrebbero esaminare l'impatto di genere per valutare in che misura esso contribuisce alla parità di genere. È altresì importante fornire informazioni ai beneficiari e agli Stati membri su come tenere conto della parità di genere, anche per quanto riguarda l'uso dell'integrazione della dimensione di genere nel bilancio e delle valutazioni dell'impatto di genere. L'equilibrio di genere dovrebbe essere garantito in sede di consultazione di esperti e portatori di***

interessi. Gli Stati membri dovrebbero riferire periodicamente in merito al contributo della spesa del FSE agli obiettivi in materia di parità di genere sulla base di indicatori disaggregati per sesso e di una valutazione qualitativa.

Emendamento 26

Proposta di regolamento
Considerando 18 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 bis) Le donne e le ragazze con disabilità sono maggiormente esposte alla povertà, all'esclusione sociale, alla violenza di genere e alla disoccupazione di lunga durata. Il Fondo sociale europeo dovrebbe pertanto sostenere misure specifiche rivolte a tale gruppo, garantendo l'accessibilità, le pari opportunità e la partecipazione attiva al mercato del lavoro e alla società.

Emendamento 27

Proposta di regolamento
Considerando 18 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 ter) Gli Stati membri dovrebbero inoltre essere in grado, ricevendo un incoraggiamento in tal senso, di ricorrere al FSE per l'assistenza sanitaria e i progetti relativi alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, al fine di garantire l'accesso all'aborto sicuro e legale senza interferire con le leggi nazionali o la sussidiarietà.

Emendamento 28

Proposta di regolamento
Considerando 19

Testo della Commissione	*Emendamento*
(19) Per garantire che la dimensione sociale dell'Europa, come indicato nel pilastro europeo dei diritti sociali, sia debitamente sostenuta e che un importo sufficiente di risorse sia destinato alle persone più bisognose, gli Stati membri dovrebbero assegnare risorse del FSE alla promozione dell'inclusione sociale.	(19) Per garantire che la dimensione sociale dell'Europa, come indicato nel pilastro europeo dei diritti sociali, sia debitamente sostenuta e che un importo sufficiente di risorse sia destinato alle persone più bisognose, gli Stati membri dovrebbero assegnare risorse del FSE alla promozione dell'inclusione sociale ***e della parità di genere e alla lotta alla violenza di genere***.

Emendamento 29

Proposta di regolamento
Considerando 19 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(19 bis) Secondo Eurostat[1 bis], negli Stati membri dell'UE 64,6 milioni di donne e 57,6 milioni di uomini vivono attualmente in condizioni di povertà, il che dimostra che l'impatto della povertà sulle donne e sugli uomini è diverso. La povertà, l'esclusione sociale e la discriminazione colpiscono in modo sproporzionato alcuni gruppi, in particolare le donne e le ragazze provenienti da comunità emarginate. Tali gruppi continuano a incontrare ostacoli strutturali nell'accesso all'occupazione, all'istruzione, all'alloggio e ai servizi essenziali, inclusi i servizi sanitari. Il rischio di povertà e di esclusione sociale è sproporzionatamente elevato per le donne in situazioni di vulnerabilità e interessate da discriminazione intersezionale quale definita al considerando 4. Le donne che vivono in condizioni di povertà sono esposte a un maggior rischio di subire violenza, compresa la violenza da parte del partner e la violenza domestica, a causa di fattori quali la dipendenza economica, l'insicurezza abitativa e il minor accesso ai servizi di sostegno.

	L'eliminazione della violenza di genere è essenziale per consentire alle donne di partecipare pienamente alle loro comunità e all'economia, di accedere all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'occupazione e ai servizi sociali e di conseguire in tal modo l'indipendenza economica e l'autonomia fisica.
	[1 bis] https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Living_conditions_in_Europe_-_subjective_poverty_statistics&etrans=it.

Emendamento 30

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) Data la particolare necessità di sostenere i minori in condizioni di povertà, gli Stati membri dovrebbero anche programmare risorse del FSE da destinare alle misure nell'ambito della garanzia per l'infanzia.	(20) Data la particolare necessità di sostenere i minori in condizioni di povertà, gli Stati membri dovrebbero anche programmare risorse del FSE da destinare alle misure nell'ambito della garanzia per l'infanzia***, in particolare per i minori provenienti da regioni rurali, remote, industriali e minerarie, nonché da regioni periferiche socialmente ed economicamente svantaggiate, colpite dallo spopolamento e con un accesso limitato ai servizi pubblici e da regioni colpite dalla transizione economica e da livelli elevati di disoccupazione, stanziando almeno 20 miliardi di EUR alla garanzia per l'infanzia nell'ambito del prossimo QFP. Il FSE dovrebbe essere pienamente allineato alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, esplicitando gli obiettivi sociali nelle sue priorità e norme di spesa.***

Emendamento 31

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) Il FSE dovrebbe contribuire alla riduzione della povertà sostenendo i programmi nazionali volti ad alleviare la deprivazione alimentare e materiale e a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e delle persone indigenti. Gli Stati membri dovrebbero stanziare risorse del FSE per affrontare le forme di povertà estrema con il maggiore impatto in termini di esclusione sociale, come la mancanza di una fissa dimora e la deprivazione alimentare e materiale.	(21) Il FSE dovrebbe contribuire alla riduzione della povertà ***alimentare*** sostenendo i programmi nazionali volti ad alleviare la deprivazione alimentare e materiale e a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e delle persone indigenti***, tenendo conto delle esigenze specifiche di genere, compresi i prodotti mestruali e per l'igiene personale***. Gli Stati membri dovrebbero stanziare risorse del FSE per affrontare le forme di povertà estrema con il maggiore impatto in termini di esclusione sociale, come la mancanza di una fissa dimora e la deprivazione alimentare e materiale. ***La fornitura di prodotti alimentari e/o di assistenza materiale di base alle persone indigenti e alle persone più vulnerabili, come le donne senza fissa dimora e le madri sole, non dovrebbe sostituire le prestazioni sociali esistenti erogate dai sistemi sociali nazionali o conformemente alla legislazione nazionale.***

Emendamento 32

Proposta di regolamento
Considerando 22 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 bis) Data l'importanza dell'accesso all'assistenza sanitaria, il FSE dovrebbe garantire sinergie e complementarità con il Fondo europeo per la competitività (ECF) proposto, in particolare in relazione all'obiettivo di sostenere la salute, e con la proposta di regolamento che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica

marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 (piano NRP).

Emendamento 33

Proposta di regolamento
Considerando 24

(24) Tenuto conto delle caratteristiche e dei vincoli specifici delle regioni ultraperiferiche, gli Stati membri dovrebbero includere nel loro capitolo dedicato a tali regioni misure volte a migliorare l'occupazione e la mobilità professionale, in particolare per i giovani, l'istruzione e le competenze e l'inclusione sociale.	(24) Tenuto conto delle caratteristiche e dei vincoli specifici delle regioni ultraperiferiche, gli Stati membri dovrebbero includere nel loro capitolo dedicato a tali regioni misure volte a migliorare l'occupazione e la mobilità professionale, in particolare per i giovani ***e le donne che si trovano al di fuori del mercato del lavoro***, l'istruzione e le competenze e l'inclusione sociale.

Emendamento 34

Proposta di regolamento
Considerando 25 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(25 bis) Il FSE dovrebbe promuovere l'imprenditorialità femminile riducendo gli ostacoli alla creazione e alla crescita delle imprese, compresi gli oneri normativi e l'accesso limitato al capitale. I finanziamenti dovrebbero attribuire priorità alle imprese scalabili guidate da donne e ragazze, promuovendo una cultura della proprietà, dell'innovazione e dell'indipendenza economica.

Emendamento 35

Proposta di regolamento
Articolo 2 – paragrafo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*

2 bis. Ove possibile, gli Stati membri integrano gli indicatori di vulnerabilità e di esclusione sociale nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione al fine di garantire che gli investimenti del FSE vadano effettivamente a vantaggio dei gruppi più vulnerabili.

Emendamento 36

Proposta di regolamento
Articolo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Articolo 2 bis
	1. Il Fondo sociale europeo (FSE) sostiene in particolare gli obiettivi specifici seguenti:
	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, segnatamente attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché le persone inattive e le donne impegnate in attività di assistenza informali e non retribuite, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale, inclusa l'economia sociale di mercato;
	b) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati;
	c) promuovere la parità di accesso a un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, come pure il completamento di tali percorsi, in particolare per i gruppi

svantaggiati, dall'educazione della prima infanzia all'istruzione degli adulti, promuovendo l'apprendimento permanente, in particolare opportunità flessibili di miglioramento delle competenze e di riqualificazione per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio i cambiamenti e le nuove competenze richieste in base alle esigenze del mercato del lavoro, facilitando le transizioni professionali e promuovendo la mobilità professionale, ivi incluso agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

d) promuovere le pari opportunità e la non discriminazione attraverso l'individuazione e l'eliminazione delle barriere strutturali, culturali e di altro tipo, promuovendo un'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza e un congedo parentale condiviso e investendo in servizi di assistenza accessibili, a prezzi abbordabili e di qualità, rafforzando l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso modalità di lavoro flessibili per entrambi i genitori, e garantendo posti di lavoro di qualità, stabili ed equamente retribuiti; e

e) eliminare la segregazione professionale di genere e la discriminazione nell'istruzione e nella formazione, anche promuovendo l'accesso delle donne e delle ragazze ai settori STEM, alle competenze digitali, a posti di lavoro verdi e a posizioni decisionali;

f) promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, in particolare delle donne migranti;

g) promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, in particolare delle donne rom;

h) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi abbordabili, compresi i servizi che

promuovono l'accesso ad alloggi adeguati, a prezzi abbordabili, sostenibili e dignitosi, in particolare per le madri sole;

i) modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione alle donne, in particolare alle madri sole, e ad altri gruppi svantaggiati;

j) migliorare l'accessibilità, anche per le donne con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza a lungo termine;

k) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, anche contrastando la percentuale sproporzionata di donne o famiglie a guida femminile tra la popolazione povera, prestando particolare attenzione alle donne in situazioni di vulnerabilità, soprattutto quelle soggette a forme intersezionali di discriminazione, e affrontare la povertà lavorativa, il lavoro precario e i divari pensionistici;

l) sostenere le imprese e le organizzazioni dell'economia sociale, in quanto attori chiave per l'occupazione inclusiva delle donne, le pari opportunità, la coesione territoriale e l'integrazione delle ragazze e delle donne appartenenti a gruppi vulnerabili;

m) contrastare la deprivazione materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale;

n) contrastare la deprivazione abitativa, in particolare per quanto riguarda donne e bambini;

o) facilitare l'accesso ai servizi sociali e di assistenza sanitaria pubblica per i gruppi in situazioni di vulnerabilità, con un'enfasi particolare su un'assistenza sanitaria incentrata sulla persona, rispondendo alle esigenze sanitarie

	specifiche di genere, compresa l'intera gamma della salute sessuale e riproduttiva, tra cui servizi per l'aborto per coloro che non possono accedervi.
	2. Tutti gli obiettivi specifici di cui al paragrafo 1 del presente articolo costituiscono un requisito per il piano NRP ai sensi dell'articolo 22 del regolamento NRPP.

Emendamento 37

Proposta di regolamento
Articolo 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
Gli Stati membri e le regioni definiscono, ove opportuno, un approccio integrato per affrontare le sfide derivanti dalla transizione demografica in uno o più capitoli specifici del piano di partenariato nazionale e regionale.	Gli Stati membri e le regioni definiscono, ove opportuno, un approccio integrato per affrontare le sfide derivanti dalla transizione demografica***, che comprenda le sfide specifiche legate alle salute cui devono far fronte le donne e che garantisca in particolare l'accesso ai servizi riproduttivi,*** in uno o più capitoli specifici del piano di partenariato nazionale e regionale***, prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili che sono colpiti in modo sproporzionato dall'invecchiamento, dalla povertà e dall'esclusione sociale. La Commissione valuta l'impatto sulla risposta alle sfide demografiche, quali l'invecchiamento della popolazione, la diminuzione della popolazione in età lavorativa e il crescente divario tra zone urbane e rurali.***

Emendamento 38

Proposta di regolamento
Articolo 6 – titolo

Testo della Commissione	*Emendamento*
Sostegno volto a contrastare la deprivazione materiale	Sostegno volto a contrastare la deprivazione materiale ***e la povertà***

Emendamento 39

Proposta di regolamento
Articolo 6 – paragrafo 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
1. Gli Stati membri ***possono fornire*** un sostegno volto a contrastare la deprivazione materiale attraverso la distribuzione di prodotti alimentari o beni conformi al diritto dell'Unione in materia di sicurezza dei prodotti di consumo.	1. Gli Stati membri ***forniscono*** un sostegno volto a contrastare la deprivazione materiale attraverso la distribuzione di prodotti alimentari o beni conformi al diritto dell'Unione in materia di sicurezza dei prodotti di consumo.

Emendamento 40

Proposta di regolamento
Articolo 6 – paragrafo 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
2. Gli Stati membri e i beneficiari scelgono i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base secondo criteri obiettivi correlati alle esigenze delle persone indigenti. I criteri di selezione dei prodotti alimentari, e se del caso dei beni, tengono inoltre conto degli aspetti correlati al clima e ambientali, al fine di garantire una transizione verde che sia equa e giusta, in particolare in vista della riduzione degli sprechi alimentari e della plastica monouso. Ove opportuno, la scelta del tipo di prodotti alimentari da distribuire è effettuata tenendo conto del contributo da essi apportato nel garantire una dieta equilibrata alle persone indigenti. I prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base possono essere forniti direttamente alle persone indigenti o indirettamente, per esempio attraverso buoni o carte, in forma elettronica o altra forma, a condizione che questi possano essere scambiati unicamente con i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base. Il sostegno alle persone indigenti si aggiunge a	2. Gli Stati membri e i beneficiari scelgono i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base secondo criteri obiettivi correlati alle esigenze delle persone indigenti***, tenendo conto delle specifiche esigenze di genere, quali i prodotti mestruali e i servizi igienici essenziali, e delle esigenze delle donne e delle ragazze in situazioni di povertà, deprivazione abitativa o violenza***. I criteri di selezione dei prodotti alimentari, e se del caso dei beni, tengono inoltre conto degli aspetti correlati al clima e ambientali, al fine di garantire una transizione verde che sia equa e giusta, in particolare in vista della riduzione degli sprechi alimentari e della plastica monouso. Ove opportuno, la scelta del tipo di prodotti alimentari da distribuire è effettuata tenendo conto del contributo da essi apportato nel garantire una dieta equilibrata alle persone indigenti. I prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base possono essere forniti direttamente alle persone indigenti o indirettamente, per esempio attraverso

eventuali prestazioni sociali che possono essere fornite dai sistemi sociali nazionali o ai sensi del diritto nazionale.	buoni o carte, in forma elettronica o altra forma, a condizione che questi possano essere scambiati unicamente con i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base. Il sostegno alle persone indigenti***, spesso donne,*** si aggiunge a eventuali prestazioni sociali che possono essere fornite dai sistemi sociali nazionali o ai sensi del diritto nazionale. ***In considerazione della natura delle operazioni e della tipologia di destinatari finali, si applicano norme più semplici al sostegno destinato alle misure di contrasto alla deprivazione materiale delle persone indigenti.***

Emendamento 41

Proposta di regolamento
Articolo 6 – paragrafo 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
5. Ai fini del presente articolo, per "persone indigenti" si intendono le persone fisiche, che siano singoli, famiglie, nuclei familiari o gruppi composti da tali persone, compresi i minori in situazioni di vulnerabilità e le persone senza fissa dimora, la cui necessità di assistenza è stata riconosciuta in base ai criteri oggettivi fissati dalle competenti autorità nazionali in consultazione con le pertinenti parti interessate evitando conflitti di interessi, e che possono includere elementi tali da consentire di indirizzare il sostegno verso le persone indigenti in determinate aree geografiche.	5. Ai fini del presente articolo, per "persone indigenti" si intendono le persone fisiche, che siano singoli, famiglie, nuclei familiari o gruppi composti da tali persone, compresi i minori in situazioni di vulnerabilità e le persone senza fissa dimora, la cui necessità di assistenza è stata riconosciuta in base ai criteri oggettivi fissati dalle competenti autorità nazionali in consultazione con le pertinenti parti interessate evitando conflitti di interessi, e che possono includere elementi tali da consentire di indirizzare il sostegno verso le persone indigenti in determinate aree geografiche***, tenendo conto delle vulnerabilità specifiche delle donne, in particolare di quelle esposte a discriminazione intersezionale, e tenendo altresì conto del fatto che l'eliminazione di ogni forma di violenza di genere è essenziale per eliminare la povertà femminile***.

Emendamento 42

Proposta di regolamento
Articolo 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Articolo 6 bis
	Sostegno alle pari opportunità, alla parità di genere e all'accesso al mercato del lavoro
	1. Attraverso il Fondo sociale europeo, gli Stati membri e la Commissione promuovono attivamente e sistematicamente la parità di genere e contribuiscono alla piena realizzazione dei principi per una società paritaria sotto il profilo del genere e del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare eliminando tutte le forme di discriminazione di genere nel mercato del lavoro.
	2. Il FSE sostiene pertanto gli Stati membri nell'affrontare gli ostacoli specifici di genere alla partecipazione al mercato del lavoro, garantendo parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, affrontando la sottovalutazione strutturale dei settori a prevalenza femminile, contrastando la segmentazione del mercato del lavoro, promuovendo un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale, anche attraverso modalità di lavoro flessibili per entrambi i genitori, agevolando l'accesso delle donne a posti di lavoro di qualità e percorsi imprenditoriali mediante incentivi alle imprese che assumono donne e che le promuovono, ricorrendo al congedo di paternità e al congedo parentale condiviso e garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e ad altri servizi di assistenza formale a prezzi abbordabili, accessibili e di qualità.
	3. Il FSE adotta un approccio globale al fine di contrastare il fatto che le

	donne o le famiglie a guida femminile sono rappresentate in modo sproporzionato tra la popolazione povera, eliminare la discriminazione di genere nell'istruzione e nella formazione, anche nell'accesso ai settori STEM, e promuovere la partecipazione paritaria delle donne alle posizioni dirigenziali e decisionali affrontando la povertà lavorativa, il lavoro precario e il divario pensionistico.

Emendamento 43

Proposta di regolamento
Articolo 6 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Articolo 6 ter
	Sostegno alla parità di accesso a servizi sanitari di qualità
	Il FSE sostiene l'obiettivo di migliorare l'accesso universale e tempestivo a servizi sanitari di qualità, sostenibili e a prezzi abbordabili, compresi i servizi per la salute sessuale e riproduttiva per le donne in situazioni di vulnerabilità. Gli Stati membri sono fortemente incoraggiati ad avvalersi del FSE per offrire un accesso paritario a servizi per l'aborto sicuro legalmente disponibili e a prezzi abbordabili alle donne in situazioni di vulnerabilità che non potrebbero altrimenti permetterselo, indipendentemente dalla loro nazionalità o dal loro luogo di residenza, anche per le donne che non hanno accesso a tali servizi nei loro Stati membri. Gli Stati membri sostengono inoltre obiettivi quali migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza a lungo termine e sostenere misure a favore delle donne e delle coppie con una diagnosi di infertilità, alla luce del significativo declino demografico

dell'Unione, laddove vi siano ostacoli di natura economica, sociale o medica che limitano il loro accesso ai servizi sanitari.

Emendamento 44

Proposta di regolamento
Articolo 6 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Articolo 6 quater
	Principi orizzontali
	1. La Commissione e gli Stati membri adottano misure adeguate e significative per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere, anche durante le fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dal programma.
	2. La Commissione provvede affinché la parità di genere sia integrata e l'integrazione della dimensione di genere applicata come principio orizzontale e trasversale in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, del monitoraggio, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute, anche attraverso l'uso di valutazioni e dati disaggregati per sesso/genere. Promuove i principi orizzontali di cui agli articoli 6 e 7 del regolamento 2025/0545(COD) (regolamento sulla performance), che stabilisce le norme per il quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio, compresa l'applicazione coerente del principio "non arrecare un danno significativo" e del principio della parità di genere. È opportuno garantire che nessuna delle attività finanziate abbia un impatto

	negativo involontario sulla parità di genere.
	La Commissione fornisce orientamenti tecnici agli Stati membri sulla metodologia dell'integrazione della dimensione di genere di cui al paragrafo 2, primo comma, compresi i requisiti minimi, l'analisi di genere e una valutazione della parità di genere.
	Gli Stati membri riferiscono periodicamente in merito al contributo della spesa del FSE agli obiettivi in materia di parità di genere sulla base di indicatori disaggregati per sesso e di una valutazione qualitativa.

Emendamento 45

Proposta di regolamento
Articolo 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
Gli Stati membri garantiscono una partecipazione significativa delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile all'erogazione di un sostegno a favore delle politiche in materia di occupazione di qualità, istruzione e competenze e inclusione sociale conformemente all'articolo 6 del regolamento XX [piano NRP].	Gli Stati membri garantiscono una partecipazione significativa delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile***, incluse le organizzazioni che promuovo i diritti delle donne e la parità di genere nonché le organizzazioni che rappresentano le donne in situazioni di vulnerabilità,*** all'erogazione di un sostegno a favore delle politiche in materia di occupazione di qualità, istruzione e competenze e inclusione sociale conformemente all'articolo 6 del regolamento XX [piano NRP].

Emendamento 46

Proposta di regolamento
Articolo 8 – paragrafo 2

Testo della Commissione	*Emendamento*

2. Ogni Stato membro nomina un rappresentante del governo, un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori, un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro e un supplente per ciascun membro per un periodo massimo di sette anni. In caso di assenza di un membro, il supplente ha automaticamente diritto di partecipare ai lavori. Il comitato comprende anche un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni che rappresentano le organizzazioni dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro a livello di Unione.	2. Ogni Stato membro nomina un rappresentante del governo, un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori, un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro***, nonché rappresentanti delle organizzazioni della società civile, comprese quelle che operano a favore della parità di genere, dei diritti delle donne e dei diritti delle persone con disabilità e dei gruppi vulnerabili***, e un supplente per ciascun membro per un periodo massimo di sette anni. In caso di assenza di un membro, il supplente ha automaticamente diritto di partecipare ai lavori. Il comitato comprende anche un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni che rappresentano le organizzazioni dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro a livello di Unione.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Istituzione del Fondo sociale europeo, quale parte del piano di partenariato nazionale e regionale di cui al regolamento (UE) [...] [piano NRP], che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione a un'occupazione di qualità, alle competenze e all'inclusione sociale per il periodo dal 2028 al 2034
Riferimenti	COM(2025)0558 – C10-0172/2025 – 2025/0239(COD)
Commissione(i) competente(i) per il merito Annuncio in Aula	EMPL 23.10.2025
Parere espresso da Annuncio in Aula	FEMM 23.10.2025
Relatore(trice) per parere Nomina	Alessandra Moretti 12.1.2026
Esame in commissione	24.3.2026 5.5.2026
Approvazione	23.6.2026
Esito della votazione finale	+: 25 –: 9 0: 2

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

25	+
PPE	Csaba Bogdán, Michalis Hadjipantela, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Eleonora Meleti, Mirosława Nykiel, Sirpa Pietikäinen, Giusi Princi, Michał Wawrykiewicz
Renew	Abir Al-Sahlani, Valérie Devaux, Jana Toom, Lucia Yar
S&D	Sofie Eriksson, Lina Gálvez, Elisabeth Grossmann, Alessandra Moretti, Joanna Scheuring-Wielgus, Cecilia Strada, Marko Vešligaj
The Left	Hanna Gedin, Irene Montero, Carolina Morace
Verts/ALE	Mélissa Camara, Alexandra Geese, Benedetta Scuderi

9	-
ECR	Chiara Gemma, Bert-Jan Ruissen, Jessika van Leeuwen
ESN	Irmhild Boßdorf
NI	Judita Laššáková
PPE	Miriam Lexmann
PfE	Elisabeth Dieringer, Viktória Ferenc, Margarita de la Pisa Carrión

2	0
PfE	Mélanie Disdier, Séverine Werbrouck

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti